

L'Italia non sa ancora dove mettere i rifiuti nucleari prodotti negli  
anni '80

Nonostante la **lettera di costituzione in mora dell'Ue** per la gestione dei rifiuti radioattivi, l'Italia non sa ancora come gestire **78.000 metri cubi di rifiuti nucleari**. La Commissione europea ha concesso al Paese due mesi di tempo per rimediare, terminati i quali subirà delle sanzioni. Va precisato che avrebbe dovuto recepire le direttive entro agosto 2013 e notificare i piani nazionali entro il 2015 (**direttiva 2011/70 Euratom**).

Il 99% del combustibile esaurito, utilizzato nelle 4 **centrali nucleari nazionali dismesse**, non si trova più in Italia: nel corso degli anni è stato inviato all'estero e sottoposto a riprocessamento. Tuttavia, **entro il 2025** ne è previsto il rientro e per allora dovrà essere completato il Deposito unico nazionale per la custodia. **La Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee a ospitare il Deposito** (Cnapi), ne ha individuate 100, ma di fatto nulla è mai stato concretizzato.